“COSTRUIRE APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

LABORATORI

Dott.ssa Damian Elisa, logopedista, Ulss2 di Feltre

RIASSUNTO DEGLI ASPETTI TEORICI AFFRONTATI NEL LABORATORIO E MATERIALE DI LAVORO

(la seguente dispensa è un sunto di quanto affrontato assieme, per facilitare il richiamo in memoria dei concetti e degli argomenti materia del corso, si rimanda per uno studio approfondito agli autori di riferimento citati in bibliografia e altri)

?

QUANDO IMPARARE E’ SEMPRE UN APPRENDIMENTO ESPLICITO

IL NON AUTOMATISMO O LE DIFFICOLTA’ DI AUTOMATIZZAZIONE

cosa fare alla scuola materna?... riflettiamo assieme

PREVENIRE ALLA SCUOLA MATERNA:

rilevare i bambini in difficoltà

interventi individuali specifici

attività didattiche atte a stimolare i prerequisiti

COSA OSSERVARE?

- percezione
- motricità
- linguaggio e comunicazione,
- intersoggettività
- attenzione
- memoria
- organizzazione spazio-tempo
- abilità di calcolo, enumerazione, ecc

assunto base:
ADULTO=MODELLO

AZIONI CHIAVE:
maestra: INSEGNA, MOSTRA COME
maestra: sollecitare l'attenzione condivisa, il provare a fare
maestra e bambini: ASCOLTARE, FARE ASSIEME
bambini: FARE E IMITARE
bambini: COPIARE

bambini: APPRENDERE
maestra: RIVERIFICARE
bambini: AGIRE QUANTO APPRESO

IN BREVE...aree critiche linguaggio
da osservare e sentire:

fonetica (come il bimbo pronuncia i singoli suoni del linguaggio, i fonemi)
fonologia (come il bimbo"organizza" i fonemi fra loro per comporre e dire la parola correttamente secondo le regole proprie della lingua che parla)
metafonologia globale ultimo anno scuola materna (fusione e segmentazione sillabica, riconoscimento parole = e diversa, riconoscimento sillaba iniziale, ecc)
lessico (quante parole usa, conosce, comprende)
morfosintassi (comprensione e produzione delle frasi)
+uso intersoggettivo della comunicazione sia linguistica che non (uso pragmatico della comunicazione per interagire con gli altri)

CHE FARE PER LA FONETICA E LA FONOLOGIA:
alcuni spunti

giochi di attenzione uditiva, riconoscimento suono uguale diverso, lungo corto, discriminazione della fonte sonora, riconoscimento parole uguali e diverse,
(giochi vari vedesi materiale Sabbadini allegato)
denominazione di parole;
ripetizione di parole e non parole;
allenamento ai suoni onomatopeici;
ginnastica fonatoria su imitazione allo specchio e guardandosi (prassie bucco faciali, e fonatorie)
METAFONOLOGIA: ultimo anno scuola materna, segmentazione e fusione sillabica, riconoscimento sillaba iniziale, giochi di rime, riconoscimento parole uguali e diverse, ecc

ps: quando l'intervento metafonologico?

- ultimo anno scuola materna: metafonologia globale (sillaba)
- prima elementare: rinforzo metafonologia globale e attività metafonologia analitica (fonemi), durante tutto l'anno

quanto allenamento?

- 10 minuti tutti i giorni
- 20-30 minuti 3 volte alla settimana

COSA FARE PER IL LESSICO alcuni spunti:
costruzione di liste di parole a categorie lessicali, vocabolario figurato organizzato per categorie, giochi con le parole, associazioni nomi aggettivi, fluenza semantico-lessicale (per esempio: troviamo tutti i nomi dei.. frutti), gioco del "nominare le cose", gioco del "cosa...come"
(per esempio "se diciamo FORTE...COSA VI VIENE IN MENTE...FORTE come? un orso, un pugile, un camion, una ruspa), giochi di ricerca di parole-figure da giornali, scatole, ecc

COSA FARE PER LO SVILUPPO MORFO SINTATTICO:

- LO STORY BOARD
- LA RIPETIZIONE FRASI assieme
- la riformulazione della frase del bambino con ampliamenti e correzioni indirette (tipo: "maeta edi ella sasalla bu", e la maestra dice, "si vedo quella farfalla è molto bella, tutta blu")
- LA FRASE COLORE con tutti gli elementi costituenti ben chiari
- LA LETTURA AI E CON I BAMBINI, con sommario e riassunto condiviso alla fine della storia, e nei giorni successivi la ripresa della stessa
- LA DRAMMATIZZAZIONE, IL TEATRO
- IL RACCONTO
- LA CONVERSAZIONE ASSIEME
- canzoni, filastrocche, buns

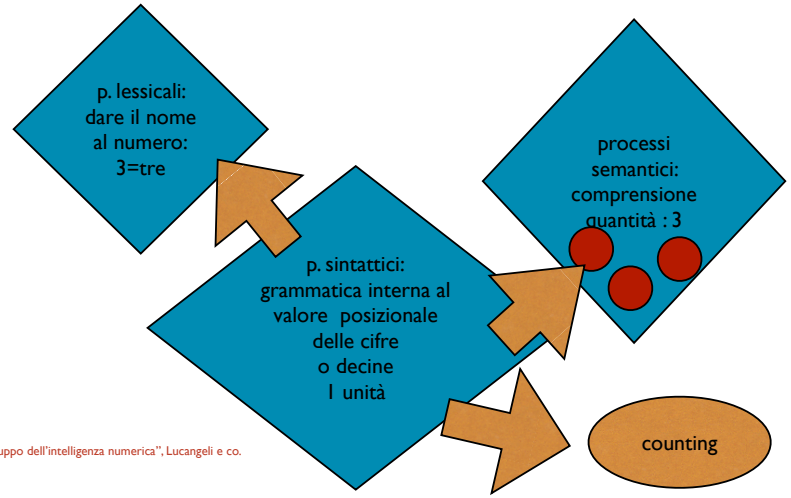
2° PARTE

PROPOSTE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA DEI NUMERI E DEL CALCOLO NELLA SCUOLA MATERNA

l'intelligenza numerica

elementi pratici e teorici tratti dal lavoro e dai testi di Daniela Lucangeli, e altri

i pricessi base della competenza numerica:



"Lo sviluppo dell'intelligenza numerica", Lucangeli e co.

come STIMOLARE LE ABILITA' DI NUMERO E CALCOLO?

per lo sviluppo delle comp. numeriche:

- è essenziale rinforzare l'innata propensione dei bambini per gli aspetti quantitativi della realtà
- è cruciale il periodo 2-8 anni
- è fondamentale accompagnare i bambini nell'acquisizione della capacità di intelligere i fenomeni attraverso i numeri e le quantità, per creare le basi al successivo sviluppo delle abilità di calcolo.
- quindi...

- **distinzioni fra grandezze, e numerosità, acquisizione parola-numero, consapevolezze percettive degli oggetti, abilità di stima di numerosità e confronto di quantità "devono essere promosse e reiterate fino a quando il bambino le supera con sicurezza e a colpo d'occhio"!!!!!!!!**
- **<u>come?.....</u>**

- OSSERVAZIONE DELLA REALTA' (individuare proprietà e riconoscere proprietà comuni a più oggetti)
- INTERPRETAZIONE DELLA REALTA' IN SENSO QUANTITATIVO E QUALITATIVO (stime numeriche, quantificazioni, misurazioni, classificazioni)
- INTERVENTO RAZIONALE DELLA REALTA' (problem solving, previsioni, assumere comportamenti strategici)

- stimolare la libera conversazione tra i bambini
- fare domande apposite
- usare esperienze reali, di vita quotidiana
- gioco, manipolazione, osservazione diretta

lessico: capacità di attribuire il nome ai numeri

- filastrocche a scansione linguistica- ritmicità
- nomina seriale e veloce di oggetti- fluidità verbale
- stimolare memoria uditiva sequenziale, e favorire l'automatizzazione della sequenza numerica
- dare nome alle cose- fluidità verbale
- numero-quantità n+1
- serie di numeri: scrittura di numero e lettura numeri in codice arabico

cognizione numerica

- quant'è questo?
- quanti sono questi?
- dammi 5, dammi 2, dammi 3
- astrazione della quantità numerica (3 stelle, 3 palline, 3 casette, ...)

semantica:

- stima di peso, grandezza, quantità, costo
- ordinamento dal più grande al più piccolo, dal più pesante al più leggero e viceversa
- rimanere, aggiungere, in più, in meno, solo uno,valutare le quantità
- concetto di quantità 1, ...e concetto di niente per 0
- quantità da 1 a 10 gradualmente
- rappresentazione spaziale di quantità
- organizzazione spaziale dei numeri

semantica

- stima peso-volume o indipendentemente dal volume
- stima spazio-dimensione
- stima numerosità indip dalla grandezza
- ipotesi sull'incremento di numerosità
- spazio-quantità
- uguaglianza numerica
- scomporre e rappresentare le quantità per via analogica
- favorire il subitizing= rapido riconoscimento visivo
- sollecitare la metacognizione

SINTASSI:

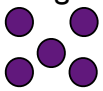
- AGGETTIVAZIONE
- differenze per funzione, quali corrono? quali non cantano?
- differenziazione per attributi, per dimensione
- unità vs insieme di elementi che la costituiscono
- primo.....ultimo... ordinalità
- grande medio piccolo

il sequencing

- collocare persone, fatti ed eventi nel tempo e nello spazio
- ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità
- registrare regolarità e cicli temporali

COUNTING:

- corrispondenza uno a uno (bottone-asola, cappello-testa...)
- conta di oggetti uguali e diversi
- conta a base 5, e 5 con corretta rappresentazione grafica

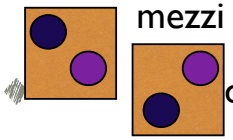


- aggiugere... le quantità sono n+1
- ai 6 anni è suff quantità fino a 10 (meglio non partire da 0 perché ha valore sintattico complesso, introdurre piuttosto concetto di niente o nessuno come precursore concettuale)

LA CONTA

- contare le dita
- contare gli oggetti uguali e diversi
- contare persone
- contare oggetti
- contare immagini

MATERIALE:

- tappi di diverse grandezze e colori
- bottoni
- pongo
- fagioli
- figure geometriche di vari colori
- sacchetti di giochi divisi per categorie (animali, mezzi di trasporto, frutta, verdura, ecc)
-  domino quantità e memory

considerazioni generali

possibili Aree critiche:

- deficit linguistici fonologia, metafonologia, deniminazione-lessico, morfosint.
- il sistema non trattiene la "traccia"....DEFICIT PROCESSI AUTOMATIZZAZIONE... lentezza nell'imparare funzioni automatiche
- DEFICIT ELABORAZIONE VISUO PERCETTIVA e integr. visuo e psico motoria
- DISFUNZIONAMENTO MEMORIA A BREVE TERMINE E DI LAVORO
- DEFICIT CONTROLLO MOTORIO
- meccanismi che rendono difficile le scoperte della regolarità nel linguaggio, nel mondo numerico, nel movimento

Tecniche di supporto:

RIDONDANZA DEGLI STIMOLI, ripetitività MODELING, SHOW HOW, RIPETITIVITA', PROMPTING, MULTISENSORIALITA'- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI ATTRAVERSO IL CANALE VISIVO, UDITIVO, TATTILE...

una griglia osservativa:

- rilevazione competenze:
- ASSENTI
- PRESENTI
- EMERGENTI

	presente	assente	emergente
programm fonologica			
conta			
enumerazione in avanti			
vocabolario			
articolaz. suoni linguaggio			
frase			

bibliografia area matematica

- Lo sviluppo dell'intelligenza numerica, Lucangeli, Ianniti, Vettore, ed Carocci
- L'intelligenza numerica 3-6 anni, Lucangeli e c. ed Erickson
- Esercizi di precalcolo di Lanaro De antiga, ed La scuola
- Osservo disegno imparo 1-2, Baccarin A. ed Legal
- il materiale teorico e pratico proposto e utilizzato in questo corso è tratto dai testi sopracitati e l'uso è limitato nel corso stesso per favorire l'apprendimento dei partecipanti.

BIBLIOGRAFIA

Legge 170, 8 ottobre 2010

linee guida DSA luglio 2011

"la dislessia insegnata agli insegnanti 1 e 2" AID, LibriLiberi

"Tutoring", Keith Topping, ed Erickson

"Attività artistiche in gruppo" Jean Campbell , ed Erickson

"Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo" Mario Polito , ed Erickson

"Giocare con la fonetica" D'Armellina, Gori, Turolla, alma edizioni

"Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio" Caselli, Capirci, FrancoAngeli

- “I gruppi consonantici” AA.VV. (2004) Ed. Erickson, Trento

- “Il libro delle Coppie Minime” 1” Ed. Del Cerro

- “Il libro delle Coppie Minime” 2” Ed. Del Cerro

- Schede Ed. La Scuola per singoli grafemi (anche per sordi/sonori)

- “Giocare con le parole” Perotta e Brignola, Ed. Erickson, Trento

- AA.VV.(2005) Il programma “Parolandia”: giocare e divertirsi con le parole in libertà. Difficoltà di Apprendimento n.1 ottobre 2005.

- “Filastrocche sui gruppi consonantici” Grenci, Spina, ed Erickson, Trento

“giocare con la fonetica” Armellina Gori, Turolla, Alma ed

- La fiaba come risveglio dell’intuizione”, MG Dal Porto, Alberto Bermolen, ed. Magi Educazione
- “il bambino con problemi di linguaggio” J.Bickel, ed. Belforte
- “L’educazione formativa” J.Bickel, ed. Belforte
- “L’interazione comunicativa e linguistica nel bambino con ritardo del linguaggio”, S.Bonifacio, L.H. Stefani, ed Del Cerro
- “Peter Pan. Il racconto il mito il senso educativo”, “l’educazione attraverso lo specchio”, Alessandra Avanzini, ed Franco Angeli
- “Dalla nascita ai cinque anni” M.Sheridan, ed Cortina
- “Il disordine fonologico nel bambino con disturbi del linguaggio” , Sabbadini, De Cagno, Michelazzo, Vaquer
- “Il disordine fonologico, Eserciziario”, Anchisi, Febbo, Sapuppo, Vicenza, IRCCS Santa Lucia
- “9 volte intelligenti” Corallo R., Ed Erickson
- “L’intelligenza numerica 3-6 anni” Lucangeli e altri, ed Erickson
- “Sviluppare l’intelligenza numerica 1” dai 4 + anni, Lucangeli e altri, ed Erickson